Redazione Omnis*magazine*
Via del Battirame, 6/3a · 40138
Bologna - Italy
Tel +39 051 531800
E-mail: redazione@omnismagazine.com
Website: www.omnismagazine.com

TESTO DI

Elio Pezzi

Giornalisti perquisiti

Presentato un libro-quaderno di Gianni de Felice

Ravenna - L'Ordine nazionale dei giornalisti e la Provincia di Ravenna, con il patrocinio dell'Ordine regionale dell'Emilia-Romagna, il 7 settembre scorso, nella sala incontri delle Terme di Punta Marina, hanno presentato il libro-quaderno "Le mani nel cassetto (e talvolta addosso)" di Gianni de Felice, consigliere nazionale dell'Ordine, già inviato speciale del *Corriere della sera* e condirettore della *Gazzetta dello sport*. La pubblicazione contiene le testimonianze, in alcuni casi non senza ironia, di ventuno giornalisti italiani, alcuni dei quali noti al grande pubblico, che hanno subito perquisizioni personali o ambientali (Fiorenza Sarzanini, del *Corriere della sera*, ad esempio, ne ha subito una decina), in casa e in redazione, nei computer e nelle agende, nei libri e nei dischetti cd o nelle chiavette usb, nella biancheria (è il caso di Anna Maria Greco del *Giornale*) e nel frigorifero, "con il dichiarato scopo di scoprire la fonte confidenziale di una notizia: vera, ma, secondo il magistrato, non divulgabile". Nel 99,9% dei casi le perquisizioni non hanno portato "ad alcun rinvenimento significativo". Introdotto da Elio Pezzi e Emilio Bonavita, rispettivamente consigliere nazionale e regionale dell'Ordine, e dall'assessore provinciale alla Cultura Paolo Valenti, davanti a una platea composta da una trentina di colleghi e da rappresentanti delle istituzioni, de Felice ha illustrato le motivazioni che circa un anno fa lo hanno portato a pubblicare questa raccolta di testimonianze, dalle quali emerge che i giornalisti fanno semplicemente il loro mestiere: raccontare i fatti, senza nascondere nulla e rispettando le proprie fonti confidenziali. Il libro non ha avuto molta pubblicità, ha detto de Felice in un passaggio, ma da un anno a questa parte, anche se non è senz'altro merito del libretto, i giornalisti italiani non hanno più subito perquisizioni...